

CDP Toscana lancia la nuova campagna: Conosci il Candidato ... poi VOTA!

Inizio 15 aprile 2015 - Conclusione 31 maggio 2015 nella cabina elettorale

"Un Paese che distrugge la sua scuola non lo fa mai solo per soldi, perché le risorse mancano, o i costi sono eccessivi. Un paese che demolisce l'istruzione è già governato da quelli che dalla diffusione del sapere hanno solo da perdere".
Italo Calvino



www.docentiprecari.it
@DocentiPrecari

"E' proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia"
Daniel Pennac

PARTITO / LISTA

PARTITO DEMOCRATICO

NOME

FEDERICA

COGNOME

FRATONI

1. **DOCENTI PRECARI** - Come intende impegnare concretamente il governo in merito alla sentenza della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la stabilizzazione dei precari della scuola?

Negli anni alla guida della Provincia, ho potuto vivere da vicino il mondo della scuola, spesso a tu per tu con ragazzi, insegnanti, genitori, e ho toccato con mano le problematiche esistenti e le criticità legate alla mancanza strutturale di risorse. Nel corso del mandato l'obiettivo è stato quello di arricchire la quantità e la qualità dell'offerta didattica sul territorio e creare maggiore integrazione fra mondo della scuola e mondo del lavoro. Un impegno portato avanti insieme alla Regione Toscana, che ha competenza per ciò che riguarda la programmazione della rete scolastica, l'organizzazione dell'offerta formativa sul territorio e il controllo sull'adempimento del diritto dovere allo studio. Altro piano è, invece, quello dell'azione di Governo, che con il ddl "la buona scuola" interviene, in maniera organica, sull'intero sistema dell'istruzione con un approccio fortemente innovativo.

2. **QUALITÀ DELLA DIDATTICA / GENITORI** - Cosa risponde ai genitori che secondo il DDL affideranno la formazione dei loro figli a docenti senza esperienza e in alcuni casi non in possesso di specifica abilitazione?

Credo che laddove si parla di scuola, alcuni presupposti sono imprescindibili: è prioritario investire nuove risorse, assicurare un'istruzione di qualità, garantire ambienti più sicuri e idonei per ragazzi e insegnanti, creare occupazione per i giovani, combattere il fenomeno della dispersione scolastica. La riforma della buona scuola ha senza dubbio il grande merito di aver riportato il tema dell'istruzione al centro della discussione politica, di aver acceso i riflettori sulle tante mancanze esistenti e di aver stimolato il confronto fra tutti gli attori: istituzioni, sindacati, docenti, studenti, famiglie. Se il nostro Paese vuole ripartire, deve farlo tornando a investire sul capitale umano a cominciare dalla scuola, renderla più dinamica, meritocratica, capace di interagire strettamente con il mercato del lavoro.

3. **DOCENTI DI RUOLO** - Come pensa di poter impedire che i docenti in ruolo debbano ogni tre anni modificare l'oggetto del loro insegnamento disperdendo conseguentemente competenze e professionalità?

E questi sono nodi sostanziali toccati dalla riforma, insieme al principio di libertà di educazione, alla lotta a nuovo precariato, con il limite di 36 mesi per i contratti a termine, alla formazione obbligatoria e permanente dei docenti di ruolo, con una card del valore di 500 euro per l'acquisto di materiale e corsi di aggiornamento, alla valorizzazione del merito degli insegnanti, con l'istituzione di un apposito fondo, all'alternanza scuola-lavoro, basata su regole precise, convenzioni trasparenti, monitoraggio e standard uguali per tutti. Dal 1 settembre saranno regolarizzati 100 mila precari; per tutti gli altri entro la fine del 2015 saranno messi a concorso 60 mila posti; il piano dell'offerta formativa sarà triennale e aggiornabile annualmente e il docente non confermato in una scuola andrà a insegnare altrove, nell'ambito di un territorio ristretto. Si tratta di scelte politiche ben precise, che guardano ad una scuola trasparente, di qualità, dove si entra per concorso e si viene valorizzati per i meriti..

4. **COSA E' DISPOSTO A FARE SE ...** Qualora il DDL dovesse essere convertito in legge con le summenzionate criticità, sarebbe disposto a rimettere il suo mandato e a ritirare la sua candidatura?

SI NO NON RISPONDE